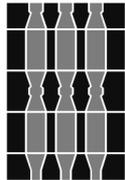


REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE AVVISI E CONCORSI

PERUGIA - 29 ottobre 2024

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

**REGIONE UMBRIA
ED ENTI DIPENDENTI**

SVILUPPUMBRIA S.P.A.
PERUGIA

OMISSIS

ENTI VARI E PRIVATI

GEPAFIN S.p.A.
PERUGIA

OMISSIS

Avviso pubblico - Concessione di contributi in conto interessi a favore delle imprese agricole - Legge regionale n. 12 del 1° agosto 2024 - “Fondo unico regionale per l’agricoltura” - Missione 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”, Programma 01 “Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare” Titolo 1 del bilancio di previsione 2024-2026.

GEPAFIN S.p.A.
PERUGIA



Regione Umbria



Società Finanziaria partecipata dalla Regione Umbria dal 1987

Avviso pubblico - Concessione di contributi in conto interessi a favore delle imprese agricole - Legge regionale n. 12 del 1° agosto 2024 - “Fondo unico regionale per l’agricoltura” - Missione 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”, Programma 01 “Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare” Titolo 1 del bilancio di previsione 2024-2026.

AVVISO PUBBLICO

Concessione di contributi in conto interessi a favore delle imprese agricole

Legge Regionale n. 12 del 1° agosto 2024

“Fondo unico regionale per l’agricoltura”

Missione 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”, Programma 01 “Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare” Titolo 1 del Bilancio di previsione 2024-2026.

INDICE

Articolo 1	Finalità e riferimenti normativi	pag.	3
Articolo 2	Destinatari	pag.	3
Articolo 3	Caratteristiche degli interventi	pag.	4
Articolo 4	Dotazione finanziaria e natura dell'aiuto	pag.	5
Articolo 5	Criteri per la concessione dell'agevolazione e la formazione della graduatoria	pag.	5
Articolo 6	Modalità e termini di presentazione delle domande	pag.	7
Articolo 7	Ricevibilità delle domande pervenute	pag.	10
Articolo 8	Istruttoria di ammissibilità	pag.	10
Articolo 9	Liquidazione dei contributi	pag.	11
Articolo 10	Rinuncia e revoca dell'agevolazione	pag.	11
Articolo 11	Cambio del beneficiario	pag.	13
Articolo 12	Informativa e tutela ai sensi della normativa sulla Privacy	pag.	14
Articolo 13	Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	pag.	15
Articolo 14	Disposizioni finali	pag.	15
Articolo 15	Clausola di salvaguardia	pag.	16
Appendici			
Appendice 1	Glossario	pag.	17
Appendice 2	Requisiti generali di ammissibilità	pag.	18
Appendice 3	Schema di presentazione dei dati di bilancio	pag.	21
Appendice 4	Delimitazione delle zone regionali ai fini della localizzazione aziendale	pag.	24

Le Appendici sono parti integranti e sostanziali dell'Avviso pubblico.

Articolo 1 – Finalità e riferimenti normativi

La Legge Regionale n. 12 del 1° agosto 2024 ha introdotto, per l'anno 2024, la misura “Fondo unico regionale per l'agricoltura” (di seguito anche “Fondo”) finalizzata al contrasto degli effetti legati all'attuale crisi economico-finanziaria, favorendo l'accesso al credito di esercizio da parte delle imprese agricole, mediante la concessione di contributi in conto interessi sui prestiti a breve/medio termine contratti con le banche.

Con propria Deliberazione n. 768 del 1° agosto 2024 la Giunta Regionale dell'Umbria ha fissato i “Criteri per la concessione dei contributi in conto interessi per le operazioni di credito agrario di esercizio a favore delle imprese agricole singole o associate della Regione Umbria – anno 2024”.

Con Determina Dirigenziale n. 8959 del 20 agosto 2024 il Dirigente del Servizio “Sistema di conoscenza e innovazione, servizi alla popolazione e al territorio rurale” ha emanato le disposizioni attuative per la concessione dei contributi in conto interessi.

Il Fondo unico regionale per l'agricoltura è affidato in gestione a Gepafin S.p.A. (di seguito “Gepafin” o il “Gestore”).

Il presente Avviso pubblico (di seguito anche “Avviso”) disciplina le modalità di accesso agli interventi di cui agli atti precedentemente richiamati.

Articolo 2 – Destinatari

Possono presentare domanda di concessione di contributi in conto interessi sui prestiti a breve/medio termine, contratti con le banche, le imprese agricole, singole o associate, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, che al momento della presentazione della domanda:

- abbiano sede legale in Umbria;
- siano iscritte alla gestione previdenziale agricola dell'INPS come coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali (IAP);
- siano in regola con i contributi previdenziali;
- abbiano un fascicolo aziendale attivo nel SIAN;
- non siano una “impresa in difficoltà” secondo la definizione di cui al Reg. (UE) n. 651/2014, articolo 2, punto 18;
- siano in possesso di una “dimensione economica minima” di 8,3 UDE (corrispondenti in termini di PST¹ a € 10.000,00) per aziende operanti in zone soggette a vincoli naturali² e di 12,5 UDE (corrispondenti in termini di PST a € 15.000,00) per aziende operanti in altre zone;
- non rientrino tra coloro che hanno ricevuto e non rimborsato gli aiuti dichiarati illegali ed incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art. 46 della legge 24 dicembre

¹ PST: Produzione Standard Totale come da fascicolo aziendale

² Zone soggette a vincoli naturali: zone montane e zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane (vedi Appendice 4).

- 2012, n. 234 e comunque non abbiano cause ostative segnalate nel registro nazionale degli aiuti (RNA);
- siano in possesso di tutti i requisiti generali di ammissibilità di cui all'Appendice 2.

Articolo 3 – Caratteristiche degli interventi

Sono erogabili a valere sul presente Avviso contributi in conto interessi su prestiti bancari aventi le seguenti caratteristiche:

1. data di stipula compresa nel periodo 1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024;
2. scadenza pari o inferiore a 18 mesi, compreso il periodo di preammortamento, per i prestiti di conduzione;
3. scadenza superiore a 18 mesi e non superiore a 60 mesi, compreso il periodo di preammortamento, per prestiti erogati per altre necessità aziendali;
4. ammontare non inferiore a 15.000,00 euro e non superiore a 40.000,00 euro, per ciascun beneficiario.

Per i prestiti di cui al punto 2 il contributo è riconosciuto nella misura massima del 70% (settanta per cento) dell'ammontare complessivo degli interessi calcolati fino alla scadenza del prestito sulla base di un piano di ammortamento simulato, con stesso importo e durata del prestito bancario ricevuto, con rimborso a rate mensili costanti posticipate, sul quale si applica il minor tasso di interesse tra quello applicato dalla banca e quello per il credito agevolato pubblicato periodicamente dall'ABI – Ufficio Crediti (sul sito www.abi.it/mercati/crediti/tassi-di-interesse/) vigente alla data di concessione del prestito.

Per i prestiti di cui al punto 3 il contributo è riconosciuto nella misura massima del 50% (cinquanta per cento) dell'ammontare complessivo degli interessi calcolati fino alla scadenza del prestito sulla base di un piano di ammortamento simulato, con stesso importo e durata del prestito bancario ricevuto, con rimborso a rate mensili costanti posticipate, sul quale si applica il minor tasso di interesse tra quello applicato dalla banca e quello per il credito agevolato pubblicato periodicamente dall'ABI – Ufficio Crediti (sul sito www.abi.it/mercati/crediti/tassi-di-interesse/) vigente alla data di concessione del prestito.

Pertanto:

- nel caso in cui il tasso applicato dalla banca risulti superiore al tasso per il credito agevolato (come sopra individuato) il contributo sarà calcolato prendendo come parametro il tasso per il credito agevolato;
- nel caso in cui il tasso applicato dalla banca risulti inferiore al tasso per il credito agevolato (come sopra individuato) il contributo sarà calcolato prendendo come parametro il tasso applicato dalla banca.

In caso di prestito a tasso variabile, il contributo sarà calcolato tenendo conto del tasso applicato al momento della concessione, nel rispetto dei limiti di cui ai precedenti punti e indipendentemente dai ricalcoli che dovessero intervenire nel corso della sua durata.

Articolo 4 – Dotazione finanziaria e natura dell'aiuto

L'Avviso ha una dotazione di Euro 1.076.848,13, fatte salve eventuali ulteriori determinazioni della Giunta regionale, a valere sulle risorse del "Fondo unico regionale per l'agricoltura" alla Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 01 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare", Titolo 1 del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2024-2026.

I contributi in conto interessi verranno erogati sotto forma di aiuto «de minimis», in applicazione del Reg. (UE) n. 1408/2013, modificato con Reg. (UE) n. 316/2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, nel rispetto dei limiti massimi e delle procedure in esso riportati.

Articolo 5 – Criteri per la formazione della graduatoria e la concessione dei contributi

Per tutte le domande di concessione del contributo valutate ammissibili, Gepafin redigerà la graduatoria di merito. I punteggi per la formazione della graduatoria e la concessione dei contributi verranno assegnati prendendo in esame:

- la dimensione economica aziendale, espressa in termini di Produzione Standard Totale (PST);
- la localizzazione aziendale;
- le caratteristiche soggettive del richiedente,

secondo i seguenti criteri:

Punteggio assegnato in base alla PST (come da fascicolo aziendale)	
da € 10.000,00 e fino a € 25.000,00	Punti 10
> € 25.000,00 e fino a € 40.000,00	Punti 8
Punteggio assegnato in base alla localizzazione aziendale	
Superficie aziendale ricadente in prevalenza in zone montane o soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane	Punti 5
Superficie aziendale ricadente in altre zone	Punti 3
Punteggio assegnato in base alle caratteristiche del proponente	
Età del proponente inferiore a 41 anni o proponente donna	Punti 3 (*)
A parità di punteggio sarà data precedenza al proponente più giovane	

(*) da intendersi come punteggio massimo, da assegnare al verificarsi di almeno una delle due fattispecie: o “età del proponente inferiore a 41 anni” o proponente “donna”. Nel caso in cui il proponente rientri in entrambe le fattispecie, la premialità di punteggio massima assegnata sarà pari a 3 punti.

Per Produzione Standard Totale (PST) è da intendersi il totale del valore lordo delle produzioni delle varie attività svolte (coltura e allevamenti). Detto valore è indicato sul fascicolo aziendale presente sul SIAN.

Per il calcolo del punteggio verrà considerata la localizzazione aziendale come da documento approvato il 4 dicembre 2020 dal Comitato di sorveglianza del PSR Umbria 2014-2020 – “Il processo di revisione e la nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane di cui all’ articolo 32 comma 2, lettera b) del Reg (UE) 1305/2013”. Per l’individuazione delle aree di localizzazione si faccia riferimento all’Appendice 4.

La premialità di punteggio assegnata in base alle caratteristiche del proponente verrà così riconosciuta tenendo conto dei parametri che seguono.

“età del proponente inferiore a 41 anni”:

- a) nel caso di impresa individuale il cui titolare sia un imprenditore agricolo di età superiore a diciotto e inferiore a quarantuno anni compiuti, in possesso della qualifica di imprenditore agricolo o di coltivatore diretto come risultante dall’iscrizione nella gestione previdenziale agricola;
- b) nel caso di società di persone e di società cooperative, comprese le cooperative di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, quando almeno la metà dei soci sia costituita da imprenditori agricoli di età superiore a diciotto e inferiore a quarantuno anni compiuti, in possesso della qualifica di imprenditore agricolo o di coltivatore diretto come risultante dall’iscrizione nella gestione previdenziale agricola;
- c) nel caso di società di capitali, quando almeno la metà del capitale sociale sia sottoscritta da imprenditori agricoli di età superiore a diciotto e inferiore a quarantuno anni compiuti e gli organi di amministrazione siano composti, per almeno la metà dai medesimi soggetti, in possesso della qualifica di imprenditore agricolo o di coltivatore diretto come risultante dall’iscrizione nella gestione previdenziale agricola.

“proponente donna”:

- a) nel caso di impresa individuale il cui titolare sia donna, in possesso della qualifica di imprenditore agricolo o di coltivatore diretto come risultante dall’iscrizione nella gestione previdenziale agricola;
- b) nel caso di società di persone e di società cooperative, comprese le cooperative di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, quando almeno la metà dei soci sia costituita da donne, in possesso della qualifica di imprenditore agricolo o di coltivatore diretto come risultante dall’iscrizione nella gestione previdenziale agricola;
- c) nel caso di società di capitali, quando almeno la metà del capitale sociale sia sottoscritta da donne e gli organi di amministrazione siano composti, per almeno la metà da medesimi soggetti, in possesso della qualifica di imprenditore agricolo o di coltivatore diretto come risultante dall’iscrizione nella gestione previdenziale agricola.

Articolo 6 – Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande di finanziamento agevolato a valere sul “Fondo unico regionale per l’agricoltura” possono essere presentate esclusivamente tramite sportello online [https\\bandi.gepafin.it](https://bandi.gepafin.it), accedendo alla pagina dedicata al Fondo.

Lo sportello online [https\\bandi.gepafin.it](https://bandi.gepafin.it) sarà accessibile per la compilazione e l’invio delle domande a partire dalle ore 16 del 30 ottobre 2024 fino alle ore 16 del 31 gennaio 2024.

Ai fini della compilazione e inoltro della domanda di agevolazione il richiedente dovrà disporre:

- delle credenziali SPID o CIE;
- di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata, valido e funzionante;
- del certificato di firma digitale del legale rappresentante, in corso di validità (facoltativo);
- di una marca da bollo da € 16,00.

Al termine della corretta compilazione delle maschere il sistema genera la domanda redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Non sono ritenute motivazioni giustificative del mancato rispetto dei termini di presentazione delle domande, problemi tecnici – informatici, specifici del beneficiario o della persona da esso delegata alla presentazione della domanda.

La domanda generata dal sistema deve essere sottoscritta con firma digitale o olografa del legale rappresentante dell’impresa richiedente o da un suo delegato/procuratore. Nel caso di firma olografa sarà obbligatorio allegare copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

A corredo della domanda dovrà essere allegata, a pena di esclusione della stessa, la seguente documentazione:

- copia di un documento di identità valido del sottoscrittore della domanda;
- copia del fascicolo aziendale SIAN;
- copia del DURC in corso di validità;
- copia del contratto di prestito con indicazione del tasso applicato dalla banca;
- copia del piano di ammortamento del prestito;
- ultimo bilancio depositato o, nel caso in cui l’impresa richiedente non abbia l’obbligo di deposito del bilancio, schema di bilancio redatto conformemente allo schema di cui all’Appendice 3.

Nel caso di domande presentate tramite eventuale delega/procura, è obbligatorio altresì allegare alla domanda, pena esclusione della stessa:

- copia della delega/procura che viene generata dallo sportello online al momento del primo accesso, nel caso in cui ad accedere non sia il legale rappresentante; la delega/procura deve successivamente essere firmata digitalmente o in forma olografa dal legale rappresentante;

- nel caso di apposizione di firma olografa del legale rappresentante dovrà essere allagata anche copia di un suo documento di identità in corso di validità.

Per operazioni con importo del contributo superiore ad euro 5.000, il richiedente dovrà produrre documentazione integrativa, su richiesta del Gestore, per adempiere alle normative anticiclaggio e agli eventuali controlli antimafia previsti dalle normative vigenti.

Con la presentazione della domanda il richiedente sottoscrive anche:

- l'informativa relativa al trattamento dei dati personali, prendendone visione prima dell'accesso tramite SPID;
- la dichiarazione sui conflitti d'interessi e la clausola anti-pantouflage;
- l'autocertificazione sugli aiuti «de minimis» ricevuti nel triennio precedente.

Successivamente alla sottoscrizione e invio della domanda e degli allegati obbligatori, tramite sportello online <https://bandi.gepafin.it/>, il soggetto richiedente riceverà sia una notifica all'interno dell'area riservata dello sportello online sia una notifica all'indirizzo PEC indicato in domanda. La notifica conterrà la conferma della protocollazione, il numero di protocollo assegnato e la data e l'ora di effettivo inoltro della domanda.

Ai fini degli adempimenti fiscali previsti per la presentazione di istanze alla Pubblica Amministrazione, il soggetto richiedente dovrà inserire, nell'apposito campo del modulo di domanda, il numero seriale della marca da bollo da € 16,00. L'impresa richiedente i benefici dovrà conservare una copia cartacea della domanda di finanziamento agevolato sulla quale dovrà essere apposta la marca da bollo, annullata. La domanda dovrà essere conservata indipendentemente dall'esito, per almeno 5 anni successivi alla data di presentazione ed esibita a richiesta delle diverse autorità preposte. Il Gestore effettuerà un controllo sulle domande ricevute al fine di verificare che una stessa marca da bollo non sia stata utilizzata anche per altre finalità. Laddove si riscontrino irregolarità si provvederà ad effettuare le dovute segnalazioni all'Agenzia delle Entrate.

Tenuto conto delle modalità di presentazione sopra descritte, la domanda non sarà istruita qualora:

- sia redatta in maniera incompleta o sia mancante degli allegati obbligatori;
- sia priva della sottoscrizione e/o sia inviata secondo modalità non previste dall'Avviso.

Gepafin si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata qualora la stessa risulti incompleta o carente rispetto alle indicazioni e alle finalità del presente Avviso. In tal caso il richiedente è tenuto a integrare la documentazione entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della richiesta, in caso di mancato o ritardato invio della documentazione oltre i termini previsti si procederà a concludere l'istruttoria con la sola documentazione in possesso di Gepafin.

Con la sottoscrizione della domanda il beneficiario rilascia le seguenti dichiarazioni:

- di essere consapevole che la presentazione della domanda non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante nei confronti di Gepafin e che, in caso di modifiche o integrazioni dell'Avviso pubblico, l'onere di apportare eventuali

- variazioni alla domanda necessarie a renderla conforme è in capo al richiedente pena la non ammissibilità totale o parziale della domanda;
- di essere consapevole che, anche a fronte dell'esito positivo della domanda ed ammissione all'agevolazione, l'erogazione della stessa è subordinata alla verifica del rispetto delle condizioni, impegni e obblighi previsti dal presente Avviso e dalle norme applicabili e che il mancato rispetto delle condizioni, impegni ed obblighi da parte del beneficiario esonera Gepafin da qualunque vincolo od obbligo all'erogazione dell'agevolazione;
 - di essere consapevole e di accettare esplicitamente che la presentazione della domanda non prefigura alcun diritto alla concessione dell'agevolazione;
 - di essere consapevole che Gepafin, anche a seguito di indicazioni della Regione Umbria, nel rispetto del principio di collaborazione e di affidamento, può apportare modifiche all'Avviso nonché stabilire la proroga dei termini per la presentazione delle domande:
 - per modifiche normative sopravvenute;
 - per sopravvenuti motivi di pubblico interesse;
 - per mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento della pubblicazione dell'Avviso o per il perseguimento dell'interesse pubblico e al fine di evitare danni al bilancio della Regione Umbria;
 - di assumersi ogni responsabilità per conseguenze derivanti dall'inosservanza dei termini e condizioni previsti dal presente Avviso;
 - che quanto esposto nella domanda e nei relativi allegati risponde al vero.

La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana.

Presentando la domanda, il richiedente riconosce e accetta pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso e si assume ogni responsabilità per eventuali conseguenze derivanti dalla loro inosservanza.

Il richiedente si impegna:

- a restituire senza indugio le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto;
- a riprodurre o integrare la domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria all'erogazione dell'agevolazione;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni in ordine alle anagrafiche presenti e a quanto altro dichiarato nella domanda;
- a mantenere la qualifica di imprenditore agricolo professionale iscritto all'INPS fino alla data di concessione dell'agevolazione;
- il richiedente assume l'impegno, pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione comunicata, in relazione al momento in cui se ne rileva il mancato rispetto, di comunicare tempestivamente al Gestore gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di concessione dell'agevolazione, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.
- il richiedente si impegna a tramettere, anche su richiesta di Gepafin, tutti i dati e le informazioni indispensabili all'attività di monitoraggio.

Le dichiarazioni e gli impegni generali e specifici sono assunti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., mediante la sottoscrizione della domanda e dei relativi allegati.

Il richiedente autorizza Gepafin a chiedere alla banca finanziatrice qualsiasi informazione afferente al prestito per cui è stata presentata la domanda di concessione del contributo in conto interessi.

Articolo 7 – Ricevibilità delle domande pervenute

Le domande di concessione del contributo non sono ricevibili qualora:

- siano redatte in maniera incompleta o siano mancanti degli allegati obbligatori, elencati al precedente Articolo 6;
- siano prive della sottoscrizione e/o siano inviate secondo modalità e/o tempistiche non previste dall'Avviso Pubblico.

Gepafin, entro 10 giorni dalla data di ricezione di ciascuna domanda di concessione del contributo, effettuerà la verifica di ricevibilità, sulla base dei criteri sopra descritti.

In caso di domanda considerata irricevibile verrà data comunicazione all'interessato, concedendo allo stesso, ai sensi dell'articolo 10 bis della L. 241/90 e s.m.i, un termine di 10 giorni per produrre le proprie osservazioni e controdeduzioni, tramite modello disponibile nello sportello online <https://bandi.gepafin.it/>. Infruttuosamente decorso tale termine la domanda verrà dichiarata irricevibile con apposito provvedimento, che verrà comunicato all'interessato, con indicazione delle motivazioni e dei termini per la presentazione del ricorso avverso il provvedimento di irricevibilità al Tribunale Amministrativo regionale o tramite Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Articolo 8 – Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria della domanda di concessione del contributo prevede la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità e la valutazione della documentazione presentata tramite lo sportello online <https://bandi.gepafin.it/>, elencata al precedente Articolo 6.

Il Responsabile unico del procedimento può richiedere in corso di istruttoria, precisazioni e chiarimenti in merito ai dati e ai documenti già prodotti, la rettifica di dichiarazioni o documentazione incompleta o l'esibizione di documenti attestanti i requisiti dichiarati, purché maturati prima della presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 6 della Legge 241/1990. Tali chiarimenti e/o documenti dovranno essere inviati dal beneficiario entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

La fase di istruttoria di ammissibilità sulle domande ricevibili si concluderà entro il 28 febbraio 2025.

In caso di domanda considerata inammissibile o parzialmente ammissibile verrà data comunicazione all'interessato, concedendo allo stesso, ai sensi dell'articolo 10 bis della L. 241/90 e s.m.i, un termine di 10 giorni per produrre le proprie osservazioni e controdeduzioni tramite modello disponibile nello sportello online <https://bandi.gepafin.it/>. Infruttuosamente decorso tale termine la domanda verrà dichiarata inammissibile o parzialmente ammissibile, con apposito provvedimento, che viene comunicato all'interessato, con indicazione delle motivazioni e dei termini per la presentazione del ricorso avverso il provvedimento, al Tribunale Amministrativo Regionale o tramite ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

A conclusione dell'attività di istruttoria verrà inviata al richiedente una comunicazione nella quale sono definiti il contributo ammesso, le motivazioni di eventuali riduzioni di contributo ammesso e il punteggio attribuito alla domanda.

Il Gestore procederà alla formazione della graduatoria definitiva e provvederà alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, nello sportello online <https://bandi.gepafin.it/> e sul proprio sito istituzionale www.gepafin.it

A scorrimento della graduatoria, saranno liquidabili tutte le domande di concessione di contributo fino a concorrenza della dotazione di cui all'Articolo 5 del presente Avviso.

Nel caso di richiedenti collocati a pari merito in una posizione in graduatoria tale che non sia possibile finanziare tutti gli istanti si procederà a sorteggio.

Articolo 9 – Liquidazione dei contributi

Il contributo potrà essere liquidato a seguito di acquisizione di DURC aggiornato e previa verifica del mantenimento dei requisiti dichiarati in domanda.

Se il controllo documentale fornisce esito positivo, il Gestore procede all'erogazione del contributo in conto interessi.

Articolo 10 – Rinuncia e revoca dell'agevolazione

Il beneficiario deve comunicare a Gepafin l'eventuale rinuncia al contributo in conto interessi concesso a suo favore tramite invio di PEC all'indirizzo bandi.gepafin@legalmail.it. L'eventuale rinuncia comporta lo scorrimento della graduatoria per l'individuazione di un nuovo beneficiario.

L'agevolazione è revocata, totalmente o parzialmente, nei seguenti casi:

- a) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti;
- b) venir meno in capo al beneficiario dei requisiti previsti dell'Articolo 2 e nell'Appendice 2;
- c) inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti nel presente Avviso;

- d) estinzione anticipata, totale o parziale, del prestito per cui è stata concessa l'agevolazione;
- e) risoluzione del contratto e decadenza dal beneficio del termine del prestito per cui è stata concessa l'agevolazione.

Al verificarsi di una o più delle condizioni di cui sopra, Gepafin avvierà il procedimento di revoca dell'agevolazione concessa mediante contraddittorio in forma scritta con il beneficiario.

A tal fine Gepafin invierà al beneficiario una comunicazione nella quale specificherà i motivi della revoca, dando a quest'ultimo un termine di 10 giorni per presentare memoria o osservazioni in merito.

Qualora all'esito di tale contraddittorio o in caso di mancata risposta alla comunicazione di cui sopra Gepafin ritenga comunque fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, determina, con provvedimento motivato che verrà comunicato al beneficiario, la revoca dell'agevolazione concessa.

A seguito dell'avvenuta revoca:

- sulla somma che dovrà essere restituita dal beneficiario verranno calcolati gli interessi, dalla data di erogazione del contributo alla data di restituzione del prestito, al Tasso di Riferimento Comunitario di volta in volta vigente maggiorato di 100 basis point;
- unitamente alla comunicazione del provvedimento di revoca dell'agevolazione concessa, Gepafin trasmette al beneficiario la conseguente ingiunzione di pagamento;
- l'ingiunzione di pagamento costituisce in capo al Gepafin il diritto ad esigere l'immediato pagamento delle somme dovute dal beneficiario; per le attività di recupero Gepafin può eventualmente avvalersi del supporto di appositi Enti di riscossione.

Il rimborso parziale o integrale dell'aiuto ricevuto non è richiesto, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2116, in caso di forza maggiore e circostanze eccezionali. Sono considerate cause di forza maggiore o circostanze eccezionali i seguenti casi:

- decesso del beneficiario;
- incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- calamità naturali o eventi avversi di cui al Decreto Legislativo n. 102/2004 e sue successive modifiche e integrazioni;
- distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- epizoozia o diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante, che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Fatto salvo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 102/2004 e sue successive modifiche e integrazioni, i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante a giudizio di Gepafin, devono essere comunicati a quest'ultima per iscritto entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o un suo rappresentante sia in condizione di farlo.

Articolo 11 – Cambio del beneficiario

È ammesso il cambio del soggetto beneficiario nel caso in cui il cambio di titolarità del prestito sul quale è stata concessa l'agevolazione avvenga dopo l'erogazione del contributo in conto interessi e prima della scadenza contrattuale del finanziamento.

Le istanze di cambio del beneficiario dovranno essere trasmesse al Gestore, tramite lo sportello online <https://bandi.gepafin.it/>, entro i 30 giorni successivi alla data dell'atto o al verificarsi del fatto che ha dato origine alla richiesta di cambio del beneficiario. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del soggetto beneficiario iniziale.

Il Gestore, effettuata l'istruttoria finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità e alla conferma del punteggio assegnato in fase di istruttoria, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

A tale fine, nell'atto che autorizza il cambio del beneficiario, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato.

Qualora il cambio del beneficiario non possa essere autorizzato per carenza dei requisiti o mancata conferma del punteggio di graduatoria, il Gestore comunica il mancato accoglimento della domanda oppure dispone la revoca dell'agevolazione qualora il cambio del beneficiario sia già intervenuto.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo beneficiario risponde anche delle somme erogate al precedente beneficiario.

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti relativi all'agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario. Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dall'Avviso. Le suddette disposizioni si applicano anche al conferimento di impresa individuale in società di persone o in società di capitali.

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione. Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dall'Avviso per la fase in cui ricade la trasformazione. Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non

libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti del Gestore.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine.

Il cambio beneficiario è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dall'Avviso e del punteggio conseguito.

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dall'Avviso e del punteggio conseguito.

Il nuovo beneficiario, qualora non ne sia in possesso, deve costituire il proprio "Fascicolo aziendale elettronico" o, qualora ne sia in possesso, dovrà provvedere al suo aggiornamento, ai sensi del DPR n. 503/1999 e dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000:

- di conoscere il contenuto dell'Avviso e delle disposizioni applicabili, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di assumere gli impegni previsti dall'Avviso, nonché gli impegni derivanti dalla concessione dell'agevolazione;
- di conoscere le conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dalle disposizioni e l'impegno alla restituzione del contributo nel caso di riduzione/revoca dello stesso.

Articolo 12 – Informativa e tutela ai sensi della normativa sulla Privacy

Il trattamento dei dati forniti a seguito della partecipazione alle procedure di evidenza pubblica avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali.

Gli interessati potranno prendere visione delle informative specifiche sul trattamento dei dati pubblicate in apposita sezione della propria area privata dello sportello online <https://bandi.gepafin.it/> e sul sito <https://gepafin.it/>.

Il titolare del trattamento dei dati è Gepafin.

L'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) scrivendo al seguente indirizzo: Via Campo di Marte, n. 9, 06132 Perugia, o inviando e-mail all'indirizzo di posta elettronica rpd@gepafin.it.

Previo rilascio di esplicito consenso da parte degli interessati, così come previsto dal Regolamento UE 2016/679, "GDPR", il trattamento di tali dati potrà avvenire anche ai fini della realizzazione di campagne pubblicitarie aventi ad oggetto gli esiti del bando attraverso la pubblicazione dei dati in riviste di settore divulgative. Si precisa che il mancato rilascio dello stesso non avrà conseguenze negative ai fini della domanda di partecipazione e della sua valutazione.

I suddetti utilizzi avvengono nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Articolo 13 – Responsabile del Procedimento, informazioni e contatti

Il Responsabile unico del procedimento è il Direttore Generale di Gepafin.

Informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste a Gepafin inviando un'email all'indirizzo info@gepafin.it.

Le richieste devono essere formulate con specifico riferimento all'articolo dell'Avviso per cui si intende ricevere spiegazioni.

Le risposte alle richieste di carattere generale, presentate in tempo utile, verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima sotto forma di FAQ, consultabili sia nello sportello online <https://bandi.gepafin.it/> sia sul sito di Gepafin <https://gepafin.it/>.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta, rivolgendosi a Gepafin all'indirizzo PEC bandi.gepafin@legalmail.it.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Articolo 14 – Disposizioni finali

Il mancato rispetto dei termini perentori indicati nel presente Avviso comporteranno l'esclusione dalla graduatoria della domanda e/o la revoca dell'agevolazione eventualmente concessa.

Ai fini del presente Avviso tutte le comunicazioni fra il Gestore e i destinatari verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC). Eventuali utility (es. alert, ticketing, ecc...) messe a disposizione dei destinatari nello sportello online <https://bandi.gepafin.it/> saranno da considerarsi quale servizio aggiuntivo messo a disposizione dal Gestore a favore dei Richiedenti, non sostitutivo delle comunicazioni PEC.

Qualora vengano rilasciate funzionalità aggiuntive dello sportello online <https://bandi.gepafin.it/> ne verrà data comunicazione ai destinatari/Beneficiari, tramite pubblicazione nel sito www.gepafin.it.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Articolo 15 – Clausola di salvaguardia

Gepafin si riserva la facoltà di integrare o modificare le disposizioni contenute nel presente Avviso, inclusi i termini e le condizioni per accedere all'agevolazione, anche a seguito di disposizioni/orientamenti emanati dalla Regione Umbria o dagli Enti predisposti al controllo sull'attuazione del presente Avviso, in presenza di fatti e circostanze che facciano sorgere dubbi circa la corretta interpretazione delle disposizioni o siano utili a prevenire comportamenti che rischiano di determinare un uso improprio delle risorse. Questo al fine di garantire la trasparenza ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

T/0492 (A pagamento)

Appendice 1 – Glossario

Richiedente/Proponente: il soggetto giuridico che presenta la domanda di agevolazione.

Beneficiario: il soggetto giuridico che beneficia dell'agevolazione.

Dimensione economica: Il valore economico (o Dimensione Economica), espresso in euro, delle aziende agricole è definito in base alla Produzione Standard Totale (PST) dell'azienda, intesa come il totale del valore lordo delle produzioni delle varie attività svolte (coltura e allevamenti). Detto valore è indicato nell'ultima scheda validata del fascicolo aziendale presente su SIAN.

Domanda di agevolazione: *domanda di concessione del contributo in conto interessi.* La domanda deve contenere tutte le informazioni utili ad identificare il richiedente, ad individuare l'ammontare del contributo richiesto ed a quantificare il punteggio. I richiedenti sono consapevoli ed accettano l'impegno ad integrare la domanda di agevolazione su richiesta di Gepafin, nei termini e con le modalità previste nell'Avviso Pubblico, inviando le informazioni supplementari mediante le specifiche procedure informatizzate messe a disposizione da Gepafin e inoltrando, mediante la medesima procedura le scansioni di tutti i documenti ritenuti necessari.

Fascicolo aziendale elettronico: ciascun richiedente deve essere censito, con un proprio "Fascicolo aziendale elettronico", nella banca dati del Sistema Informativo Agricolo Nazionale SIAN costituita ai sensi del DPR 503/1999. Le informazioni contenute nella banca dati SIAN per ciascun soggetto richiedente, pubblico o privato, inserite ed aggiornate (almeno una volta all'anno) a cura del richiedente, secondo le modalità e regole definite dal manuale di coordinamento del fascicolo aziendale predisposto dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (di seguito AGEA), sono utilizzate per le procedure istruttorie, le verifiche e controlli relativi.

Impresa in difficoltà: definita dal Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 2, punto 18.

Appendice 2 - Requisiti generali di ammissibilità

Alla data di presentazione dalla domanda il Beneficiario deve presentare i seguenti requisiti:

1. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non avere in corso procedure di scioglimento e liquidazione volontaria, di amministrazione straordinaria, di liquidazione coatta amministrativa, di liquidazione giudiziale e di ogni altra procedura concorsuale liquidatoria prevista dal Codice della Crisi dell'Impresa e dell'Insolvenza ex D. Lgs. 14/2019 e s.m.i., nonché da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per l'apertura di tali procedure a proprio carico;
2. non essere oggetto di protesti e/o di iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli, con esclusione di quelle volontariamente concesse;
3. non essere soggetto e non avere amministratori soggetti alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
4. non aver riportato e non avere amministratori che abbiano riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452 terdecies del codice penale, in quanto riconducibili dalla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 dalla decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - iii. frode ai sensi dell'articolo 1 dalla convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

- v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

L'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. L'esclusione si applica nel caso in cui la sentenza o il decreto riguardi una persona fisica che sia cessata da una delle suddette cariche nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata, o riguardino una persona fisica che abbia una delle suddette cariche nella persona giuridica che è socio di maggioranza in caso di società con quattro o meno soci.

L'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca dalla condanna medesima.

- 5. non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- 6. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente;
- 7. non aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Umbria o di Gepafin, nel triennio successivo dalla

cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Beneficiario (clausola anti-pantouflage).

8. non sussistere nei suoi confronti rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della Direzione regionale Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale o di Gepafin SpA. In caso contrario di impegnarsi a compilare il Documento "Dichiarazione relativa al conflitto di interessi".

Appendice 3 – Schema di presentazione dei dati di bilancio

Schema di bilancio da allegare alla domanda da parte delle imprese senza obbligo di deposito del bilancio presso la CCIAA

ATTIVO

	Esercizio	2023	2022
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B	IMMOBILIZZAZIONI		
	Immobilizzazioni immateriali		
	Immobilizzazioni materiali		
	Immobilizzazioni finanziarie		
	Totale immobilizzazioni (B)		
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
	Rimanenze		
	Crediti		
	- entro l'esercizio successivo		
	- di cui crediti commerciali		
	- di cui altri crediti		
	- oltre esercizio successivo		
	- imposte anticipate		
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	Disponibilità liquide		
	Totale attivo circolante (C)		
D	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE ATTIVO		

PASSIVO

	Esercizio	2023	2022
A	PATRIMONIO NETTO		
	Capitale sociale		
	Riserva sovrapprezzo azioni		
	Riserve di rivalutazioni		
	Riserva legale		
	Riserve statutarie		
	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
	Altre riserve		
	- riserva straordinaria		
	- riserva versamenti c/capitale		
	Utili (perdite) portati a nuovo		
	Utile (perdita) dell'esercizio		
	Totale patrimonio netto (A)		
B	FONDI PER RISCHI E ONERI		
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO		
D	DEBITI		
	entro l'esercizio successivo		
	- di cui debiti finanziari		
	- di cui debiti commerciali		
	- di cui altri debiti		
	oltre l'esercizio successivo		
	- di cui debiti finanziari		
	- di cui altri debiti		
	Totale debiti (D)		
E	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE PASSIVO		

CONTO ECONOMICO

	Esercizio	2023	2022
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti		
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
	Altri ricavi e proventi		
	- di cui proventi straordinari		
A	Valore della produzione		
	Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
	Acquisto di servizi		
	Variazione delle rimanenze di materie prime e merci		
	Godimento di beni di terzi		
	Personale		
	Accantonamenti		
	Ammortamenti		
	Oneri diversi di gestione		
	- di cui oneri straordinari		
B	Costi della produzione		
	Risultato operativo (A - B)		
	Proventi finanziari		
	Interessi e oneri finanziari		
	C) Proventi e oneri finanziari		
	Rivalutazioni di attività finanziarie		
	Svalutazioni di attività finanziarie		
	D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)		
	Imposte sul reddito d'esercizio		
	Utile netto (perdita) d'esercizio		

Appendice 4 – Delimitazione delle zone regionali ai fini della localizzazione aziendale

I 25 comuni umbri individuati come **‘aree montane’**, sono riportati nella seguente tabella:

Provincia	Comune
Perugia	Campello sul Clitunno
Perugia	Cascia
Perugia	Cerreto di Spoleto
Perugia	Costacciaro
Perugia	Fossato di Vico
Perugia	Gualdo Tadino
Perugia	Gubbio
Perugia	Monteleone di Spoleto
Perugia	Nocera Umbra
Perugia	Norcia
Perugia	Pietralunga
Perugia	Poggiodomo
Perugia	Precí
Perugia	S. Anatolia di Narco
Perugia	Scheggia e Pascelupo
Perugia	Scheggino
Perugia	Sellano
Perugia	Sigillo
Perugia	Valfabbrica
Perugia	Vallo di Nera
Perugia	Valtopina
Terni	Arrone
Terni	Ferentillo
Terni	Montefranco
Terni	Polino

I 28 comuni umbri individuati come **‘aree con vincoli naturali significativi, diverse dalle montane’**, sono riportati nella seguente tabella:

Provincia	Comune
Perugia	Bastia Umbra
Perugia	Bettona
Perugia	Bevagna
Perugia	Cannara
Perugia	Castel Ritaldi
Perugia	Gualdo Cattaneo
Perugia	Monte Castello di Vibio
Perugia	Monte Santa Maria Tiberina
Perugia	Montone
Perugia	Passignano sul Trasimeno
Perugia	Spoletto
Perugia	Todi
Perugia	Umbertide
Terni	Allerona
Terni	Avigliano Umbro
Terni	Baschi
Terni	Calvi dell Umbria
Terni	Castel Viscardo
Terni	Ficulle
Terni	Lugnano in Teverina
Terni	Montecchio
Terni	Montegabbione
Terni	Orvieto
Terni	Parrano
Terni	Penna in Teverina
Terni	San Venanzo
Terni	Stroncone
Terni	Terni

I 34 comuni umbri NON rientranti nelle precedenti categorie, sono riportati nella seguente tabella:

Provincia	Comune
Perugia	Collazzone
Perugia	Citerna
Perugia	Città della Pieve
Perugia	Città di Castello
Perugia	Corciano
Perugia	Deruta
Perugia	Giano dell'Umbria
Perugia	Lisciano Niccone
Perugia	Magione
Perugia	Marsciano
Perugia	Massa Martana
Perugia	Paciano
Perugia	Panicale
Perugia	Perugia
Perugia	Piegaro
Perugia	San Giustino
Perugia	Torgiano
Perugia	Tuoro sul Trasimeno
Terni	Acquasparta
Terni	Alviano
Terni	Amelia
Terni	Castel Giorgio
Terni	Fabro
Terni	Guarda
Terni	Montecastrilli
Terni	Monteleone d'Orvieto
Terni	Narni
Terni	Porano

Perugia	Castiglione del Lago
Perugia	Fratta Todina
Perugia	Montefalco
Terni	Attigliano
Terni	Giove
Terni	San Gemini

I fogli di mappa dei 5 comuni umbri individuati **parzialmente** come “**aree con vincoli naturali significativi, diverse dalle montane**”, sono riportati nelle seguenti tabelle:

ASSISI (Prov. Perugia)	FOLIGNO (Prov. Perugia)	SPELLO (Prov. Perugia)	TREVI (Prov. Perugia)	OTRICOLI (Prov. Terni)
3	70	43	8	1
4	71	51	15	2
25	85	42	18	3
26	86	20	19	5
27	89	59	25	6
46	91	40	26	7
47	104	41	32	8
48	105	31	33	10
49	106	34	34	15
50	107	47	38	16
51	115	35	39	22
68	116	60	40	23
85	122	29	41	24
86	123	30	47	25
99	135	17	48	
100	136	33	49	
102	137	58	50	
103	138	64	51	
118	139	26	53	
120	148	52	54	
121	149	65	55	
122	150	50	56	
123	151	57	58	
124	152	32		
125	153	62		
126	154	28		
139	160	66		
140	161	63		
141	169	38		
142	170	61		
143	171	45		
144	172	56		
151	177	53		
152	178	48		
153	189	25		
154	190	44		
155	191	49		
156	192	21		
157	193	55		
158	208	37		
159	209	10		
160	210	54		
167	211	18		
168	212	19		
169	213			
170	214			
171	215			
	233			
	234			
	235			
	236			
	239			
	240			
	248			
	249			
	250			
	253			
	254			
	255			
	256			

CRISTINA CLEMENTI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Composizione ed impaginazione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza
